

IN EVIDENZA

- Echi dalla Sessione di Vicoforte
- Misericordia: perdono e carità
- Impegni: leggere la Lettera END
- **12 GIUGNO: GIORNATA D'AMICIZIA**

MAGGIO
2016



**Comunicare
è ...
condividere!**

CRS

Le opere di misericordia sono state il filo conduttore che dalle Equipe Miste ci ha accompagnato fino a Vicoforte dove siamo stati sollecitati ad essere portatori di una promessa: la promessa dell'amore di Dio per l'uomo e per il suo popolo e la certezza del Suo sguardo misericordioso. E noi coppie cristiane, possiamo sperimentare ogni giorno che il sacramento del matrimonio è un modo tangibile di essere riflesso e annuncio del Suo amore, testimoniando, come ci ha insegnato Padre Caffarel, di **"essere portatori con la nostra vita e poi con la nostra parola ... per permettere a Dio di dirsi e di donarsi"**. Essere portatori di una promessa anche come comunicatori, credibili e coerenti rispetto al nostro agire.

E proprio in questo mese di Maggio la Chiesa ci chiama a celebrare la 50° Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali, esortandoci ad usare tutti i mezzi di comunicazione per entrare in contatto con i nostri fratelli, per veicolare, da testimoni credibili, questa promessa.

Significativo il messaggio di Papa Francesco a questo proposito.

"Non è la tecnologia che determina se la comunicazione è autentica o meno, ma il cuore dell'uomo e la sua capacità di usare bene i mezzi a sua disposizione. Comunicare significa condividere e la condivisione richiede l'ascolto, l'accoglienza.

Ascoltare significa anche essere capaci di condividere do-

Notiziario del Settore di Alessandria
Il Foglio End

mande e dubbi, di percorrere un cammino fianco a fianco, di affrancarsi da qualsiasi presunzione di onnipotenza e mettere umilmente le proprie capacità e i propri doni al servizio del bene comune. Ascoltare non è mai facile Ascoltare significa prestare attenzione, avere desiderio di comprendere, di dare valore, rispettare, custodire la parola altrui. Saper ascoltare è una grazia immensa, è un dono che bisogna invocare per poi esercitarsi a praticarlo". Allora chiediamo, in questo mese mariano, proprio alla Vergine Maria, regina di misericordia e del focolare, di intercedere affinché, sostenuti dallo Spirito Santo, noi possiamo essere capaci di ascolto attento e di dialogo sincero con tutti.

Clara e Dino



*Spirito di Dio,
iniziativa dell'Amore,
stupore del vivere,
silenzio indicibile
in cui la vita e l'amore si confondono:
tu vieni a turbarci,
vento dello Spirito,
tu sei l'altro che è in noi.
Tu sei il soffio che anima
e sempre scompare.
Tu sei il fuoco che brucia
per illuminare.
Attraverso i secoli e le moltitudini
tu corri come un sorriso
per fare impallidire
le pretese degli uomini.
Poiché tu sei
l'invisibile testimone del domani,
di tutti i domani.
Tu sei povero come l'Amore:
per questo ami radunare per creare,
o brezza e tempesta di Dio
D. M. TUROLDO.*

EL FUEGO
DEL ESPIRITU
SANTO PONE
EN NOSOTROS
LA VIDA

Reinhard Bonnke

**IL SACRAMENTO
DEL PERDONO
NELL'ANNO DELLA
MISERICORDIA**

Quest'anno santo straordinario ci sta chiamando tutti ad una "conversione" vera e propria, anche per quanto riguarda questo sacramento, che è il più disertato ed il più incompreso (più ancora della Messa).

L'imput per una riscoperta ci viene innanzitutto dalle parole e dall'esempio di Papa Francesco (che si confessa per primo). Ce lo dicono chiaramente quei cristiani che ritornano a confessarsi magari dopo anni di digiuno dal sacramento del perdono. E questo è per noi "confessori" motivo di gioia e di speranza. Soprattutto perché l'anno della Misericordia è davvero un dono e un'opportunità per sperimentare l'antidoto alla malattia più grave di cui soffrono tante persone e di conseguenza la società: la solitudine, l'incomunicabilità e di conseguenza il sospetto, la paura nei confronti dell'altro fino all'aggressività ed all'odio. C'è anche la "solitudine religiosa": "io con Dio me la intendo da solo, direttamente; non ho bisogno di passare attraverso la mediazione di altri, della Chiesa, dei preti, della "pratica cristiana".

In realtà abbiamo fame e sete di "relazioni buone", di incontrarci, di dialogare, e di capirci. Papa Francesco è soprattutto segno e "sacramento" di Gesù misericordioso che incontra, tocca e libera le persone. Il vangelo è essenzialmente "bella notizia" per tutti coloro che, incontrando Gesù, si sentono liberati, rinati, si sentono ascoltati e diventano capaci di ascoltare gli altri.

L'incontro con Gesù "liberava" le persone: le liberava "dentro" anche dalle colpe (non solo dal "senso di colpa": Gesù non faceva lo psicologo....).

Abbiamo bisogno di relazioni "reali", personali, non solo virtuali. Gli amici incontrati su internet ti hanno già abbandonato! Gesù è il Dio "incarnato", che si fa vedere, toccare, incontrare e dice ai suoi amici: "sono sempre con voi, e vi incarico di dire a tutte le persone che mi sono care, che voglio incontrarle per liberarle, farle vivere insieme. Dite a mio nome: sei perdonato; e tu a tua volta perdona".

Il primo atteggiamento che ci permette di fare questa esperienza è l'umiltà e la misericordia (da ricevere e da offrire). E questo vale sia per chi riceve il sacramento, sia per chi lo amministra, per il "penitente" e per il "confessore", che non deve



dare l'impressione di essere un giudice seduto in tribunale per interrogare ed emettere la sentenza. Il prete è solo uno strumento della misericordia del Padre: un padre che non condanna, non obbliga, che aspetta sempre; che non lascia cadere le braccia per la delusione, ma spera sempre che il figlio capisca e ritorni, per corrergli incontro e dirgli parole di affetto. Il penitente deve fare l'esperienza dell'incontro con Gesù.

La convinzione di fondo è proprio questa: Dio ci vuole bene; ciascuno di noi gli sta a cuore. Dio continua a farci "toccare" il suo cuore misericordioso attraverso Gesù, misericordia "incarnata", tangibile ora nella sua famiglia la "Chiesa – corpo di Cristo". In essa è presente Gesù che accoglie e perdona: "come il Padre ha mandato me, così io mando voi..... ricevete il mio Spirito: a chi perdonerete i peccati saranno perdonati". Qui sperimentiamo concretamente l'amore di Dio e l'amore del prossimo. Il perdono di Dio e il perdono dei fratelli sono inseparabili, sempre; e nel sacramento c'è un fratello che mi annuncia e mi trasmette il perdono di Dio. In questo incontro ci "appropriamo" di questo perdono, che diventa così "efficace": siamo davvero perdonati, liberati, e capaci di perdonare e di liberare, di riconciliarci con gli altri.

Il sacramento è proprio e solo questo. L'anno salto ci aiuta a capire e a vivere così la misericordia e il perdono di Dio. Devo ringraziare il Signore perché mi fa vivere anche questa esperienza: di persone che ritornano a confessarsi, che superano quell'atteggiamento che fa dire ancora a tanti cristiani: "io non capisco e non accetto il sacramento della confessione....." forse anche perché noi preti (e catechisti) gliel'abbiamo presentato - quand'erano ragazzi - come un incubo per la loro sensibilità e coscienza.

Che possiamo fare noi "praticanti"? Mi pare tre cose: ringraziare e lodare Dio, che è sempre un papà misericordioso con noi; riconoscerci peccatori e correre da Lui a chiedergli perdono e scoprire che possiamo somigliargli un po' di più, perdonando sempre. Perché il perdono che Gesù ci offre è sempre un perdono "forte", che cambia, che corregge, che ci fa più misericordiosi. Giovanni XIII: "condanniamo il peccato, non il peccatore!"; Papa Francesco: "chi sono io per condannare una persona?"; Gesù alla peccatrice: "Neppure io ti condanno, ma va e non peccare più!".

***Dalla Lettera END 188 a proposito
dell'Esortazione apostolica AMORIS LAETITIA***

“Evitiamo di cadere nel tranello della superficialità camuffata sotto la etichetta di “opinione pubblica”. Quando la casa rischia di crollare non ci si preoccupa di tinteggiare le pareti ma di consolidarne le fondamenta. Il lavoro del Sinodo dei Vescovi e il successivo documento finale non hanno avuto come tema centrale “comunione sì, comunione no”, ma l’analisi approfondita delle varie situazioni familiari che non godono certo buona salute. Pretendere di sanare senza individuare le cause e sanare la radice è semplice e dannosa illusione. Quanti leggeranno per esteso le “istruzioni per l’uso” prima di sparare giudizi e sentenze?”

Padre Angelo Grande



*Per sorridere
un po' ...*

NOTIZIE IN BREVE
riceviamo e pubblichiamo

Il 17 marzo è nato Ian, nipote di Luciana e Giovanni Castagnello (Tortona 1): felicitazioni ai neo-genitori e ai neo-nonni.

Nel mese di marzo si è brillantemente Laureata Eleonora, figlia di Silvia e Valeriano Cresta: congratulazioni!

Rendiamo grazie al Signore perchè Renata ed Enzo Quaglia nel mese di aprile hanno festeggiato 50 di matrimonio. Non esistono molte coppie, anche più giovani, serene come loro: lo siano sempre di più. Auguri!

Domenica 8 maggio, festa dell'Ascensione, il Padre ha chiamato a sè Don Damiano Cresto, già Consigliere dell'Equipe Acqui 2 e del Settore. Rinnoviamo le più sentite condoglianze al fratello, Don Franco, e continuiamo a ricordarlo nella preghiera.

LA LETTERA END

Non è nostra intenzione (o forse sì!) con questo fare uno spot pubblicitario alla Lettera END, ma condividere alcune espressioni trovate qua e là per far nascere riflessioni su un punto della Carta che dice: “**f) leggere ogni mese l’editoriale della Lettera delle Equipes**”. Un tempo si chiamavano “obblighi”, poi “punti concreti di impegno”, sicuramente sono “regole” che per chi decide, sceglie di fare il cammino nel Movimento END dovrebbe tenere ben presente e ...

“Chi legge sempre con attenzione l’articolo principe della nostra rivista?”

Si trattava, settantanni fa, dell’invito a leggere e meditare parole che univano, che contribuivano a fare Movimento, e rimanendo agganciate alla Parola, ne sviluppavano ricchezze insospettate nella vita degli sposi: ... l’Editoriale parlava con autorevolezza alle coppie e non ai singoli. Per anni gli Editoriali furono tutti del Fondatore: alcuni di essi sono rimasti come pietre miliari nella storia dell’End. Adesso sono le coppie di Equipe Italia, che si alternano in questo colloquio con tutti gli equipier: coppie in servizio, anche nel proporre riflessioni che indichino una meta comune.

Noi, per interesse di parte, vorremmo aggiungere che oltre all’Editoriale dovrebbe essere tutta la Lettera “da leggere”: ma se nella Carta non è specificato va da sé che la Lettera è tanto interessante che non occorre alcun invito alla lettura. O no? (Lettera 184 - lug. 2015)

“È stato detto che la Lettera che arriva nelle case di tutti gli équipiers potrebbe essere paragonata ad una grande tavola apparecchiata, di quelle delle nostre riunioni: intorno, tutti noi, che compartecipiamo, mettiamo in comune e preghiamo. Anche nella Lettera, come nelle riunioni, entra la vita: quella che sta nei nostri giorni, e quella che ci sfiora, passandoci accanto. Entra attraverso gli scritti di ognuno di noi ...” (Lettera 175 - dic. 2013)

Molte Equipes, durante la riunione mensile, preparandosi alla preghiera, solennizzano, giustamente, il momento ponendo al centro del tavolo una candela accesa, il Vangelo, un rosario o altri oggetti “simbolo”. Perché non pensare di aggiungere anche la Lettera END?

“Non leggere la lettera toglie agli équipiers una parte, non indifferente, di possibilità di crescita e di confronto. (Leg-

gerla) *Dà anche un senso di appartenenza al Movimento attraverso le impostazioni diverse di ogni Regione e le particolarità della fede vissuta dagli équipiers italiani. (Non leggerla) Toglie anche la possibilità di apertura, di conoscenza, di avvicinamento delle esperienze degli équipiers degli altri paesi".* (Lettera 185 - ott. 2015)

Caffarel – Il primo editoriale

15 dicembre 1945 nelle "Lettera del Mese" l'abbé Caffarel inaugura la serie dei suoi editoriali.

Cari amici. Ecco un nuovo anno. Vi auguro che sia buono per le vostre coppie. Io prego per voi. Che Dio sia nelle vostre case il primo cercato, primo amato, primo servito. Amatevi: quando l'amore cresce nella vostra famiglia, cresce nella Chiesa, di cui è la cellula vivente. Amatevi: "Ubi charitas et amor, Deus ibi est".

Siate gioiosi: il Signore attende questa lode e quelli che vi circondano questa testimonianza.

Fate ammenda per quelle numerose coppie dove l'amore si spegne e che chiudono la porta al Cristo. Pregate per le vedove il cui sacrificio è sorgente di vita per la vostra famiglia. Aiutatemi. Che Nostra Signora sia in casa vostra una Madre onorata e cara.

Proponiamo di riflettere in coppia e cercare di dare una risposta ai seguenti quesiti:

Leggiamo la Lettera END: regolarmente? Saltuariamente?

Se la leggiamo quali parti troviamo più interessanti?

Se non la leggiamo quali sono i motivi?

Visitiamo con una certa regolarità il sito END: <http://www.equipes-notre-dame.it/>?

Leggiamo Il Foglio del nostro Settore: regolarmente? Saltuariamente?

Se lo leggiamo quali "temi" ci piacerebbe fossero trattati (spirituali, sociali, sulla coppia-famiglia, esperienze di vita vissuta ...)?

Se non lo leggiamo quali sono i motivi?

(Soprattutto in merito alle ultime domande chi volesse inviarci le proprie riflessioni [cagidomus@virgilio.it - luisapanzera@virgilio.it] potrebbe essere di grande aiuto per migliorare il nostro servizio. Già da ora: grazie!).

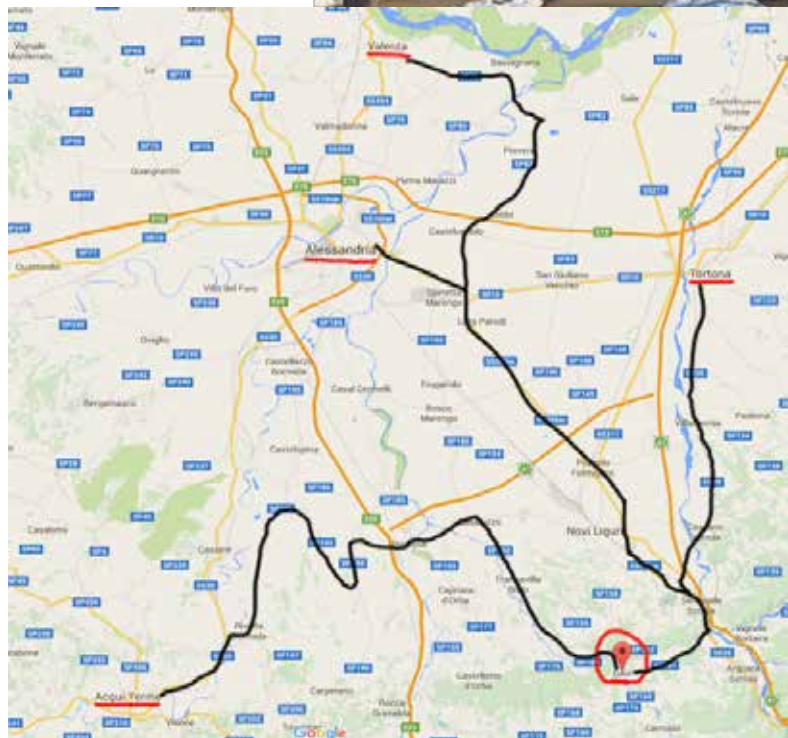
Luisa e Gianni - CRC



Il Santuario di Nostra Signora d'...
 colo, originariamente era pres...
 successivamente passò in pelle...
 Bernardino da Siena e per rico...
 edificato attorno all'edicola, l'or...
 che si aggiunse all'antico nome...
 zie.

Il continuo afflusso di pellegrini...
 della struttura e la costruzione...
 li in viaggio, che divenne poi u...

colo venne edificata
 una nuova chiesa a tre
 navate, al cui interno
 sono conservati la sta-
 tua di San Bernardino



e il dipinto "la Vergine...
 bi XV secolo, un grup...
 l'Estasi di San Frances...
 San Bovo, datata 170...
 All'interno del santu...
 sacrestia, con mobili...
 XVIII, di forma perfet...
 arcate a tutto sesto,
 di pietra.

Diversi sono gli ordini...
 la custodia del conver...
 Prima gli Agostiniani...
 1599 al 2014 i Frati...
 luglio 2015 sono pres...
 nità della Santissima V...
 Il giorno di Nostra Sig...
 tembre si celebra la f...

elle Grazie risale al XV se-
sente solo un'edicola, ma
grinaggio apostolico, San
rdare il suo passaggio, fu
ratorio dedicato al santo e
di Santa Maria delle Gra-

i richiese un ampliamento
e di un ospizio per i fede-
un convento. Nel XVIII se-



e con il Bambino”, entram-
po ligneo che rappresenta
sco e la statua in marmo di
2.

uario si può ammirare la
del '700 e il chiostro del
tamente quadrata, con le
che poggiano su colonne

che si sono succeduti nel-
nto.

i, poi i Carmelitani e dal
Minori Osservanti. Dal 16
enti le Suore della Frater-
Vergine Maria (Agnus Dei).
gnora delle Grazie, l'8 set-
esta del Santuario.

DOMENICA 12 GIUGNO 2016

GIORNATA DI AMICIZIA SETTORE END ALESSANDRIA

AL CONVENTO SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA DELLE GRAZIE GAVI (AL)

Sarà un'occasione per
incontrarsi in spirito
gioioso di fraternità.

Il programma prevede di
raggiungere il Santuario
entro le ore 11,00, dove
sarà celebrata la S. Mes-
sa alle ore 11,15.

Seguirà quindi il pranzo
(al sacco condiviso) nel
Refettorio del Convento.

Pomeriggio in allegria ...
con filmato
e tanto altro!!!!

Fin dall'inizio del nostro cammino annuale, in particolare nel percorso di accompagnamento proposto dal Movimento, "La solidarietà si fa preghiera", ci siamo sentiti provocati dalle riflessioni suggerite per le riunioni laddove ci giungeva "forte e chiaro" l'invito a trasformare la solidarietà "pensata" in concreti atteggiamenti per leggere la nostra vita e costruire le relazioni intorno a noi, alle nostre famiglie, nella nostra quotidianità.

***La preghiera
spinge alla
solidarietà***

Riunione dopo riunione è cresciuta la domanda sul "come" la solidarietà che mettevamo al centro della nostra preghiera comune e dei nostri incontri di Equipe potesse superare quel momento di riflessione condivisa, per trasformarsi in gesti concreti. E perché no, da affrontare insieme, come gruppo Equipe Notre Dame?

Sapevamo che gruppi e comunità parrocchiali cooperano per svolgere un importante servizio di volontariato presso la "Tavola Amica" (la mensa di solidarietà che opera quotidianamente presso i locali della Caritas diocesana) e ci è parso che un'esperienza del genere fosse proprio quello che stavamo cercando per passare dalla solidarietà pregata, immaginata, discussa durante le riunioni alla concretezza del grembiule.



E così ci siamo trovati ad organizzarci per imbastire, domenica 24 aprile, i circa 80 pasti necessari, dividendoci i compiti tra famiglie chiedendo anche aiuto e collaborazione alle coppie del Settore (ci hanno portato dai grissini alle mele, passando dalle torte salate alle frittate ... Un grazie sentito a tutte le coppie che ci hanno in vario modo sostenuto!).

Siamo stati supportati, per la preparazione dei vassoi, il servizio ai tavoli, l'allestimento della sala anche da 7 allievi del Centro di Formazione Professionale CNOS FAP di Alessandria che hanno prestato generosamente il loro tempo libero di un pomeriggio di domenica.

Tutti insieme abbiamo toccato con mano come i piccoli gesti possano avvicinare le persone e ci aiutino a crescere, a scoprire la realtà e a servirla, permettendoci di coltivare concretamente il desiderio di cambiarla perché diventi più giusta.

Equipe Alessandria 14



***Risonanze
dalla
Sessione di
Vicoforte***

Per vari motivi non ci era mai capitato di partecipare alle Sessioni. Quest'anno, invece, abbiamo deciso di provare e siamo andati - il 9 e il 10 aprile - a Vicoforte di Mondovì (CN). La struttura in cui eravamo



ospitati era splendida da un punto di vista artistico e architettonico, ma più di tutto ci ha fatto piacere l'accoglienza calorosa di altri equipiers giunti, come noi, con un giorno di anticipo.

Dino e Clara Caorsi, responsabili del Settore di Alessandria ci hanno presi sotto la loro ala protettrice e ci hanno presentato gli altri "capi" (i componenti dell'Equipe Regionale della Regione NordOvestB, organizzatrice della Sessione) che, a dire il vero, non sembravano dei capi ma degli equipiers come noi (e questo è il vero spi-

...portatori della promessa...



*Vicoforte
9-10 aprile 2016*

rito di servizio dell'equipe!).

L'atmosfera complessiva sembrava più quella di persone in vacanza che di gente che doveva e voleva impegnarsi su argomenti di crescita spirituale.

A tavola la cordiale saggezza di Enzo Quaglia (esperto enologo) e l'effervescenza di Renata hanno contribuito a rallegrarci e a farci sentire amici anche degli equipiers sconosciuti.

Il sabato, dopo la preghiera ed una rapida illustrazione di come si sarebbe svolta la sessione, abbiamo ascoltato la relazione di Don Claudio Doglio, "Alleanza e promessa", che ci ha fatto riflettere sull'alleanza che Dio ha stabilito con l'uomo.

Ci ha invitato, seguendo Ezechiele, di cambiare il cuore mettendoci il nostro impegno, con la grazia di Cristo.

Le riflessioni in coppia e le equipe di formazione ci hanno aiutato a leggere meglio in noi stessi e a raccogliere le idee e osservazioni di altri equipiers che ci hanno sicuramente arricchito.

Un aspetto decisamente interessante e costruttivo è stato quello dei "laboratori" che, sotto l'apparenza di un





gioco, ci hanno aiutato a leggere nei nostri cuori.

Il giorno dopo abbiamo ascoltato la relazione della teologa Rosanna Virgili: "Il matrimonio cristiano porta in sé la promessa". L'esempio più chiaro è quello di Giuseppe e Maria coppia fondata sull'amore gratuito e vicendevole.

L'attualizzazione della storia di Giuseppe e Maria ai nostri giorni è stata sicuramente sorprendente, illuminante e foriera di riflessioni profonde sui nostri giudizi e sulle nostre relazioni.

Sono stati due giorni pieni di impegni, di crescita per tutti e di questo dobbiamo ringraziare gli organizzatori che tanto si sono dati da fare per rendere pregnanti queste giornate da cui abbiamo ricevuto più di quanto possiamo aver dato.

Chiara e Giuliano - Alessandria 12



ASSOCIAZIONE EQUIPES NOTRE DAME

Bilancio Consumitivo 2015

ENTRATE Settore Alessandria		
E1	VERSAMENTI DA REGIONE (Bonifici)	1.661,30
E2	GIORNATE DI SETTORE da Equipiers	508,50
E3	GIORNATE DI RITIRO da Equipiers	986,00
E4	RIMBORSI SPESE (Sassone)	518,00
E5	VARIE (contributo solidarietà)	200,00
TOTALE ENTRATE (*)		3.873,80

(*) di cui:

€ 2379,30 dalla Regione

€ 1494,50 dagli equipiers del Settore

Le quote raccolte per il 2015 sono state di **€ 6040,00**
di cui:

30% pari a € 1812,00 quota di riferimento per il settore

20% pari a € 1208,00 quota di riferimento per la regione NOB

50% pari a € 3020,00 quota trasferita ad Equipe Italia ed ERI

USCITE Settore Alessandria		
U1	SPESE per Regione (viaggi et al.)	379,50
U2	SEGRETERIA (cancelleria, toner, etc.)	318,20
U3	GIORNATE DI SETTORE	561,05
U4	GIORNATE DI RITIRO	729,28
U5	INCONTRI CRE	148,00
U6	ALTRE INIZIATIVE	302,01
U7	VIAGGIO Sassone GRS + Viaggi Equipe Settore	922,28
U8	SPESE TELEFONICHE	57,00
U9	CONTRIBUTI VARI (contributo coppia + offerta Messa)	250,00
U10	BABY-SITTER (ANIMAZIONE)	230,00
U11	SPESE BANCARIE	6,00
TOTALE USCITE		3.903,32
SALDO AL 31.12.2015 -		29,52

CALENDARIO 2015 - 2016

2015	11 ottobre	Incontro C.R.E. ore 15,00 N.S. del Sufragio - Alessandria Equipe di Settore
	2 novembre	Rosario in suffragio dei defunti del Settore Acqui Terme ore 21,00 in Duomo
	25 ottobre	Sessione Regionale per Coppie di Collegamento
	22 novembre	Giornata di Ritiro Spirituale a Betania di Valmadonna
	8 dicembre	Data scadenza Quota
	12 dicembre	S. Messa di Natale - Tortona - S. Maria in Canale ore 18,00
	18 dicembre	S. Messa di Natale - Acqui - Alice Bel Colle ore 21,00
	19 dicembre	S. Messa di Natale - Alessandria - S. Alessandro ore 18,30
2016	10 gennaio	Riunione Equipe di Settore
	22-24 gennaio	Equipe Italia in Alessandria
	27 febbraio	Riunione Equipe di Settore
	12 marzo	Equipe Miste
	19 marzo	S. Messa di Pasqua: S. Maria di Castello - AL - ore 18,30
	2 aprile	Riunione Equipe di Settore
	9-10 aprile	Sessione Regionale a Vicoforte
	12 giugno	Giornata di Amicizia: Santuario NS delle Grazie - Gavi
	19 giugno	Incontro C.R.E. e Riunione Equipe di Settore
	dal 9 agosto al 13 agosto	SESSIONE NAZIONALE a Prati di Tivo (Teramo): "ABITARE LA SPERANZA, ACCOGLIERE IL FUTUTO" prenotazioni entro il 15 giugno 2016

Ricordiamo a tutti gli equipiers e ai consiglieri spirituali, che chi volesse condividere esperienze varie di preghiera, solidarietà, testimonianze di Metodo vissuto e quant'altro, può inviare un "articolo" alla CRC.

a cura di

Luisa e Gianni Cazzulo - CRC

luisapanzera@virgilio.it - cagidomus@gmail.com